

DELIBERAZIONE N° **314**

SEDUTA DEL **13** APR. 2018

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DIPARTIMENTO _____

OGGETTO Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020
 Approvazione Avviso Pubblico Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori"

**ASSESSORE DIPARTIMENTO
 POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**

Relatore

La Giunta, riunitasi il giorno **13** APR. 2018 alle ore **14,10** nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Luca BRAIA Componente	X	
4.	Roberto CIFARELLI Componente	X	
5.	Carmine MIRANDA CASTELGRANDE Componente	X	
6.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
 secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° **7** pagine compreso il frontespizio
 e di N° **5** allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo
 sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata


 Pagina 1 di 7

- VISTO** il **D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165** recante “Norme Generali sull’Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la **L.R. del 2 marzo 1996 n. 12** concernente la “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale” come successivamente modificata ed integrata;
- VISTE** le **DD.GG.RR. n.11 del 13.01.1998, n.162 del 02.02.1998, n.655 del 23.02.1998, n.2903 del 13.12.2004 e n.637 del 03.05.2006**;
- VISTA** la **D.G.R. 23 aprile 2008 n. 539**, modificativa della **D.G.R. n.637/2006**, con la quale è stata approvata la disciplina dell’iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;
- VISTA** la **L.R. del 25 ottobre 2010 n. 31** che all’articolo 2 reca norme di adeguamento delle disposizioni regionali all’art. 19 del **D.lgs. n.165/2001** in materia di conferimento delle funzioni dirigenziali;
- VISTA** la **D.G.R. n. 227 del 10.02.2014** “Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale”, modificata parzialmente con **D.G.R. n.693 del 10/06/2014**;
- VISTA** la **D.G.R. n. 152 del 20.02.2018** “Conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali;
- VISTA** la **D.G.R. n. 689 del 22.05.2015** “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla **D.G.R. n. 694/14**”;
- VISTA** la **D.G.R. n. 691 del 26.05.2015** “**D.G.R. n.689/2015** di Ridefinizione dell’assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale. Affidamento”;
- VISTA** la **D.G.R. n. 771 del 09.06.2015** “**D.G.R. n.689/2015** e **D.G.R. n.691/2015**. Rettifica”;
- VISTA** la **L.R. del 6 settembre 2001 n. 34**, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTI** il **D.lgs. del 26 luglio 2011 n. 118**, in materia di armonizzazione dei

bilanci e dei sistemi contabili degli enti pubblici e il DPCM 28 dicembre 2011;

- VISTE** la **Legge 07.08.2012, n. 134** "Misure urgenti per la crescita del paese" e la **Legge 06.11.2012, n.190** "Legge anticorruzione";
- VISTO** il **D.lgs. 14.03.2013, n.33** "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A";
- VISTA** la **D.G.R. n. 624 del 07.06.2016** avente ad oggetto: "Dimensionamento ed articolazione delle Strutture e delle Posizioni Dirigenziali delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla DGR n. 689/15";
- VISTA** la **D.G.R. n. 209 del 17.03.2017** avente ad oggetto "Struttura organizzativa del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali. Modifica parziale alla DGR n. 624/2016";
- VISTA** la **L.R. del 28 aprile 2017 n. 6**, relativa alla: "Legge di stabilità regionale 2017";
- VISTA** la **L.R. del 28 aprile 2017 n. 7**, relativa al: "Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2017-2019";
- VISTA** la **D.G.R. n. 345 del 03 maggio 2017** riguardante: "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei Titoli, Tipologie e Categorie delle entrate e delle Missioni, Programmi e Titoli delle spese del Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2017-2019";
- VISTA** la **D.G.R n. 685 del 05 luglio 2017** "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei Titoli, Tipologie e Categorie delle entrate e delle Missioni, Programmi e Titoli delle spese in seguito alle variazioni apportate dalla L.R. 30/06/2017, n. 18 al Bilancio di Previsione Pluriennale 2017-2019 della Regione Basilicata".
- VISTA** la **L.R. del 29 dicembre 2017, n. 38** "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione e dei propri Enti e organismi strumentali per l'anno finanziario 2018"
- CONSIDERATO** che la Commissione europea con decisione **C(2017) 7530 del 08.11.2017**, ha approvato la versione 5 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il periodo 2014-2020;

- VISTO** il **REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013** e **ss.mm.ii.** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- VISTO** il **REGOLAMENTO (UE) N. 1306/2013** e **ss.mm.ii.** del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- VISTO** il **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE N. 808/2014** e **ss.mm.ii.** della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO** il **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE N. 809/2014** e **ss.mm.ii.** della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità – **in particolare l'art. 48 relativo ai controlli amministrativi**;
- VISTO** il **REGOLAMENTO (UE) 2393/2017** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- VISTA** la scheda del PSR Basilicata 2014/2020 relativa alla Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori";
- RICHIAMATA** la **D.G.R. n. 1096 del 27 Settembre 2016**, con la quale sono stati individuati gli Uffici competenti per l'attuazione di ciascuna Misura –

Sottomisura del PSR Basilicata 2014/2020;

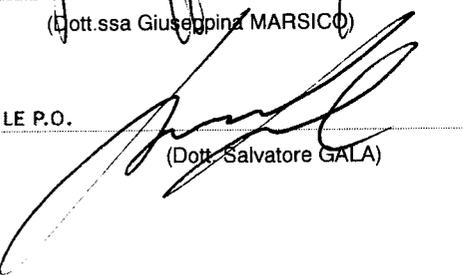
- VISTO** il primo bando della Sottomisura 6.1 approvato con **D.G.R. n. 427 del 26 aprile 2016** e ss.mm.ii.;
- DATO ATTO** che la scheda del PSR Basilicata 2014/2020 relativa alla Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" prevede l'attivazione di un secondo bando;
- DATO ATTO** che le risorse finanziarie per l'attivazione del secondo Bando della Sottomisura 6.1 sono pari ad € 10.000.000,00;
- VISTO** lo schema di bando allegato alla presente deliberazione predisposto dall'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014/2020;
- VISTA** la **D.G.R. n. 254 del 20 Marzo 2017** relativa alle linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali;
- VISTA** la **D.G.R. n. 785 del 26 luglio 2017** relativa all'adozione delle disposizioni attuative a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni ai sensi del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490 per il mancato rispetto degli impegni previsti per le misure non connesse alla superficie e/o animali;
- VISTA** la **D.G.R. n. 1328 del 06/12/2017** relativa all'adozione delle disposizioni attuative a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni per il mancato rispetto degli impegni previsti per la Misura 6 – Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori";
- PRESO ATTO** che, a seguito della procedura di consultazione scritta, avviata con Nota prot. N. 109377/11A1 del 03 luglio 2017 e chiusa con Nota prot. n. 118179/11A1 del 18 luglio 2017, il Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2014/2020 ha espresso parere favorevole sui criteri di selezione della Sottomisura 6.1;
- PRESO ATTO** che l'AGEA è riconosciuta Organismo Pagatore per la Regione Basilicata;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, di:

1. approvare il Bando relativo alla Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" allegato alla presente deliberazione e predisposto dall'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014/2020;
2. dare atto che le risorse finanziarie per l'attivazione del Bando di cui al punto precedente sono pari ad € 10.000.000,00;
3. dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
4. di fissare al 25/06/2018 il termine ultimo per il rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN;
5. di dare atto che tutti gli adempimenti e gli atti finalizzati all'attuazione del Bando di cui al punto 1 potranno essere adottati, con proprio provvedimento, dal dirigente dell'Ufficio Competente di cui alla D.G.R. n. 1096 del 27 agosto 2016;
6. di procedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sui siti <http://europa.basilicata.it/feasr/> e <http://www.regione.basilicata.it>.

L'ISTRUTTORE 
 (Dott.ssa Giuseppina MARSICO)

IL RESPONSABILE P.O. 
 (Dott. Salvatore GALA)

IL DIRIGENTE 
 (Dott. Rocco Vittorio RESTAINO)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:		
Tipologia atto	Altro	
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Allegati non presenti <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.		



Unione Europea
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone rurali



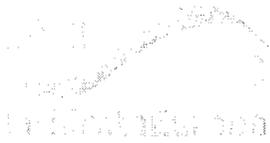
Programmi

Potenziare la competitività dell'agricoltura e la redditività delle aziende

BANDO MISURA 6

Intervento delle aziende agricole e delle imprese

Il presente bando è volto ad aumentare il numero di giovani agricoltori ed imprenditori agricoli che si occupano di attività produttive, favorendo l'innovazione e la competitività delle aziende agricole e delle imprese.



Unione Europea

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone rurali

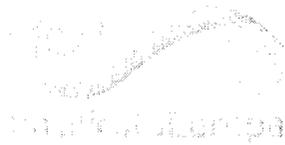
Regione Basilicata Dipartimento Politiche Agricole e Forestali

Autorità di Gestione PSR FEASR Basilicata 2014-2020

Ufficio responsabile: Politiche di Sviluppo Rurale

Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 Potenza

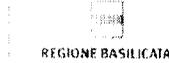
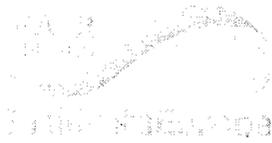
www.basilicatapsr.it | Tw: @ruralbasilicata



Unione Europea
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
"Euroscelta" nelle zone rurali

Sommario

Articolo 1 - Definizioni	1
Articolo 2 - Nota introduttiva	2
Articolo 3 - Obiettivi.....	2
Articolo 4 - Ambito territoriale	2
Articolo 5 - Beneficiari	2
Articolo 6 - Condizioni di ammissibilità	2
Articolo 7 - Dotazione finanziaria, forma, intensità e riconoscimento dell'aiuto	5
Articolo 8 - Modalità di presentazione della domanda	6
Articolo 9 - Documentazione richiesta	6
Articolo 10 - Criteri di selezione	7
10.1 Modalità di attribuzione dei punteggi alle domande di aiuto.....	8
Articolo 11 - Valutazione e selezione delle domande di aiuto	9
Articolo 12 – Avvio e conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale.....	9
Articolo 13 - Pagamenti	9
Articolo 14 - Gestione delle Domande di Pagamento	10
Articolo 15 – Obblighi	10
Articolo 16 - Revisioni del PSA e proroghe	10
Articolo 17 - Riduzioni, esclusioni, revoche e recuperi e sanzioni.....	11
Articolo 18 - Recesso / rinuncia dagli impegni	11
Articolo 19 - Cause di forza maggiore.....	11
Articolo 20 - Il responsabile di procedimento	11
Articolo 21 - Informazione, pubblicità, trattamento dei dati personali	12
Articolo 22 - Disposizioni finali	12
Articolo 23 – Allegati.....	12



Unione Europea
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
"Eutroica investe nelle opportunità"

Articolo 1 - Definizioni

Ai fini del presente documento, si intende per:

Autorità di Gestione (AdG PSR): Il Dirigente del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali responsabile, ai sensi dell'art. 66 del Reg. UE 1305/2013, dell'efficace e corretta gestione ed attuazione del programma.

Responsabili di Misura / Sottomisura (RdM/RdS): Figure dirigenziali responsabili dell'efficace e corretta gestione ed attuazione di specifiche misure / sottomisure del PSR Basilicata 2014 – 2020.

Responsabili del Procedimento (RdP): Funzionario dell'Ufficio competente a supporto del RdM / RdS.

OP – AGEA: L'organismo Pagatore del PSR Basilicata riconosciuto ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE 1306/2013.

UECA: Ufficio per le Erogazioni Comunitarie in Agricoltura incaricato di espletare per conto di OP – AGEA, in forza di una specifica convenzione, tutto quanto attiene al controllo amministrativo delle domande di pagamento, al netto dei pagamenti che AGEA – OP non può delegare.

Comitato di Sorveglianza (CdS): Comitato il cui compito principale consiste nel verificare l'avanzamento del programma ed i progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi; può formulare proposte di modifica del programma ed emette parere sui criteri di selezione delle singole sottomisure (art. 49 del Reg. UE 1303/2013 ed art. 74 del reg. 1305/2013).

Beneficiario: Il soggetto cui viene concesso ed erogato l'aiuto forfettario.

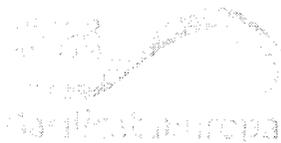
Fasciolo aziendale: L'elemento che all'interno del SIAN è preposto alla raccolta e condivisione delle informazioni strutturali e durevoli relativo a ciascuna azienda agricola è il fascicolo aziendale (D.P.R. 503/99 e nel Decreto legislativo 99/2004).

Giovane agricoltore: una persona di età non superiore a quaranta anni, ovvero quarantuno anni non compiuti¹, al momento della presentazione della domanda, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda.

CAA: Centri di Assistenza Agricola riconosciuti dalle Regioni, ai sensi del decreto ministeriale 27 marzo 2008, incaricati dagli Organismi pagatori, con apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 3 bis del Decreto legislativo 165 del 27 maggio 1999, ad effettuare per conto dei propri utenti e sulla base di specifico mandato scritto le attività definite nella medesima convenzione. Nell'ambito del PSR sono inoltre abilitati alla compilazione ed al rilascio delle domande di aiuto e pagamento.

Tecnici convenzionati (TC): Figure iscritte ad ordini professionali che, a seguito di specifica convenzione con il Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, dietro mandato del beneficiario provvedono a compilare e rilasciare SIAN sulla piattaforma informatica le domande di aiuto e pagamento.

¹ Nota Mi.P.A.A.F. del 03/06/2016



Unione Europea
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
"Europa investe nelle zone rurali"

Articolo 2 - Nota introduttiva

Il presente bando attiva la sottomisura 6.1 del PSR Basilicata 2014/2020, la quale prevede il riconoscimento di un aiuto forfettario per il primo insediamento dei giovani agricoltori e l'adeguamento strutturale delle aziende da essi condotte. **La dotazione finanziaria del bando è pari ad € 10.000.000,00.**

Articolo 3 - Obiettivi

La sottomisura 6.1 – "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" mira ad agevolare l'insediamento iniziale dei giovani agricoltori e l'adeguamento strutturale delle aziende da essi condotte, concorrendo a soddisfare i seguenti fabbisogni primari:

1. F5. Promuovere l'aumento della dimensione economica delle imprese agro-forestali e l'orientamento al mercato;
2. F8. Favorire l'ingresso e la permanenza dei giovani in agricoltura, anche attraverso lo sviluppo del capitale umano;
3. F26. Aumentare l'accessibilità ai servizi per la popolazione e le imprese delle aree rurali;
4. F27. Favorire azioni integrate e di sistema per la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, storico-culturale e architettonico delle aree rurali;
5. F28. Creare opportunità occupazionali, in particolare per giovani e donne, attraverso lo sviluppo di nuove imprese agricole, artigianali e commerciali.

L'operazione garantisce un sostegno all'avviamento di attività agricole e concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui alla Focus Area 2B "Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale".

Articolo 4 - Ambito territoriale

L'operazione si applica su tutto il territorio regionale, in quanto rurale.

Casi Particolari

Per quanto attiene a potenziali beneficiari con terreni posti anche in altre Regioni, l'aiuto potrà essere concesso a condizione che siano soddisfatti entrambi i seguenti requisiti:

- a) almeno il 70% della SAU ricade in territorio lucano;
- b) l'azienda è ubicata in territorio lucano, come rilevabile da Fascicolo Aziendale e/o domanda di aiuto SIAN.

Gli eventuali investimenti fissi devono essere eseguiti in territorio lucano.

Articolo 5 - Beneficiari

I beneficiari sono persone di età **non superiore a quaranta anni, ovvero quarantuno anni non compiuti**, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda.

Articolo 6 - Condizioni di ammissibilità

L'aiuto forfettario viene riconosciuto esclusivamente per un solo titolare giovane insediato.

L'accesso alla presente sottomisura è consentito a condizione che **al momento del rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN** siano soddisfatti i seguenti requisiti:

1. **I beneficiari sono giovani di età non superiore a quaranta anni, ovvero quarantuno anni non compiuti, che si insediano per la prima volta in azienda agricola in qualità di capo azienda e che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali** (titoli di studio in materia agronomico – forestale, attestati di frequenza corsi in materia agronomico – forestale, esperienza lavorativa)². Il possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali dovrà essere conseguito entro 36 mesi dalla data della decisione di concedere il sostegno.
2. **Il giovane agricoltore deve risultare insediato da non oltre 24 mesi**³. L'inizio dell'insediamento è identificato con la data in cui risulta, per la prima volta, l'apertura della partita IVA agricola.
3. Nel caso in cui un giovane agricoltore **non si insedia nell'azienda come unico capo della stessa**, il richiedente deve risultare alternativamente:
 - a. **contitolare**, nel caso di insediamento in società agricole di persone, ed avere poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria;
 - b. **socio amministratore di società di capitale o di società cooperative avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola**. Nelle società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria.
4. **Il Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) deve essere compilato chiaramente ed adeguatamente in ogni sua parte, pena l'irricevibilità dell'istanza. Il PSA deve prevedere l'impegno del beneficiario ad essere conforme all'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/13 e ss.mm.ii. ("Agricoltore in attività") entro 18 mesi dalla data di insediamento**⁴. Il PSA, come indicato all'articolo 9, non può essere oggetto di integrazioni.
5. L'azienda deve avere una dimensione economica espressa in termini di **Produzione Lorda Standard** (Standard Output - SO) **non inferiore a 10.000,00 euro e non superiore a 150.000,00 euro** (ai sensi dell'art.19 paragrafo 4 del Reg.(UE) n.1305)⁵. Le soglie minima e massima per l'ammissibilità espresse in standard output sono determinate con riferimento all'indagine RICA/INEA per l'analisi delle caratteristiche strutturali delle aziende agricole e dei loro risultati economici (Allegato 1 al presente bando). **Ai fini del suddetto calcolo si farà riferimento:**
 - Per le produzioni vegetali, al piano culturale presente sul fascicolo aziendale alla data del 15/5/2018 (Domanda unica 2018);
 - Per il patrimonio zootecnico, alla media dei capi detenuti nell'anno solare 2017;

² L'agricoltore deve possedere qualifiche e competenze professionali adeguate, dimostrate attraverso il possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- un titolo di studio ad indirizzo agrario tra quelli previsti dall'ordinamento vigente nell'ambito dei cicli di istruzione superiore;
- esperienza formativa per il rilascio della qualifica di imprenditore agricolo professionale (per un minimo di 150 ore, attestati da Organismi di Formazione accreditati dalla Regione);
- esperienza lavorativa (minimo 24 mesi come coadiutore familiare, o come operaio agricolo) salvo i casi previsti da specifica deroga.

³ Così come previsto dall'art. 1, par. 7, comma a) del Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 Dicembre 2017. Tale requisito è previsto nel bando nelle more del completamento delle operazioni di modifica del PSR Basilicata 2014/2020.

⁴ Nel caso in cui l'insediamento del potenziale beneficiario sia avvenuto prima dei 18 mesi antecedenti alla presentazione della domanda di sostegno, il proponente dovrà già essere "agricoltore in attività", ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/13 e ss.mm.ii.

⁵ Nel caso di aziende ubicate in regioni diverse, fatto salvo quando indicato all'art. 4, lo SO va calcolato rispetto all'intera azienda.



Unione Europea
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
"Europa investe nelle zone rurali"

Solo per le particelle mai inserite in alcun fascicolo aziendale (non presenza almeno per tre anni consecutivi in FA) il calcolo della SO sarà eseguito sulla scheda di validazione (superficie utile) allegata alla domanda di sostegno.

Ai fini di una corretta imputazione delle colture officinali si precisa che **le colture officinali "a seme"** devono essere accompagnate, in fase di presentazione della domanda di sostegno, dal contratto di conferimento del seme da parte di centri di moltiplicazione genetica autorizzati.

Per le coltivazioni di **erbe officinali ai fini produttivi dell'estratto**, in fase di accertamento della seconda rata, pari al 30% dell'importo dell'aiuto, la relativa domanda di pagamento dovrà essere corredata da documentazione contabile che evidenzii il conferimento a centri di trasformazione per l'esecuzione dell'estrazione.

Non è ammissibile all'aiuto:

- a) la costituzione della nuova impresa da un frazionamento di un'azienda preesistente in ambito familiare (nell'ambito di relazioni parentali o di affinità di primo e secondo grado), se avvenuta successivamente al 1 gennaio 2014. Le relazioni parentali o di affinità di primo e secondo grado sono esplicitate nell'Allegato 4. Per i terreni presenti nel fascicolo dell'agricoltore "cedente", condotti con contratto di affitto o comodato non rinnovato al giovane subentrato, non si incorre nella esclusione a condizione che il Fascicolo di origine risulti chiuso alla data di presentazione della domanda di accesso al bando sottomisura 6.1.
- b) il passaggio di titolarità dell'azienda, anche per quota, tra coniugi;
- c) l'erogazione di più di un premio di insediamento per azienda;
- d) l'insediamento in aziende che hanno beneficiato dell'aiuto a valere sulla Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" della programmazione 2007/2013;
- e) l'insediamento di un giovane già beneficiario di un premio di primo insediamento in ambito agricolo.

Si precisa, altresì, che le aziende agricole con superfici boschive possono accedere al sostegno solo se lo S.O. riveniente dai boschi non superi il 49% dello S.O. totale.

Controlli sull'ammissibilità della domanda di aiuto

I controlli amministrativi e tecnici sono espletati sulla totalità delle domande e riguardano:

1. la verifica che l'età del potenziale beneficiario sia non superiore a quaranta anni, ovvero quarantuno anni non compiuti, mediante la domanda di aiuto SIAN e il Fascicolo Aziendale;
2. la verifica che il potenziale beneficiario non sia già stato titolare di azienda agricola, mediante le banche dati della CCIAA;
3. la verifica che la partita IVA agricola sia stata attivata da non oltre 24 mesi dal rilascio sul portale SIAN della domanda di aiuto, mediante le funzionalità del portale SIAN: verifica del Fascicolo Aziendale;
4. la verifica che il potenziale beneficiario si insedi come contitolare, nel caso di insediamento in società agricole di persone, o come socio amministratore di società di capitale o di società cooperative avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola, mediante le banche dati della CCIAA;

5. la verifica che il PSA sia correttamente ed integralmente compilato e preveda l'impegno ad essere conforme all'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/13, ("Agricoltore in attività") entro 18 mesi dalla data di insediamento, mediante l'esame del PSA;
6. la verifica che l'agricoltore sia già in attività, nel caso di proponenti il cui insediamento sia avvenuto prima dei 18 mesi antecedenti alla presentazione della domanda di sostegno, mediante le funzionalità del portale SIAN;
7. la verifica che lo SO sia non inferiore a 10.000,00 euro e non superiore a 150.000,00 euro, mediante i dati di cui all'indagine RICA/INEA per l'analisi delle caratteristiche strutturali delle aziende agricole e dei loro risultati economici e del Fascicolo aziendale;
8. la verifica che la nuova impresa non derivi da un frazionamento avvenuto successivamente al 01 gennaio 2014 e nell'ambito di relazioni parentali o di affinità di primo e secondo grado, mediante lo storico dello stato di famiglia e la banca dati catastale e/o Fascicolo Aziendale;
9. la verifica che il passaggio di titolarità dell'azienda non avvenga, anche per quota, tra coniugi, mediante lo storico dello stato di famiglia e la visura camerale storica;
10. la verifica che il richiedente non sia già stato beneficiario di un premio di primo insediamento in ambito agricolo, mediante la consultazione di banche dati regionali e di altre PA;
11. la verifica che l'azienda sia ubicata sul territorio della Regione Basilicata, mediante il portale SIAN / Fascicolo Aziendale;
12. la verifica che almeno il 70% della SAU sia ubicata sul territorio della Regione Basilicata, mediante il portale SIAN / Fascicolo Aziendale;
13. la verifica delle attività agricole (coltivazione o allevamento) dichiarate nel PSA, mediante il Fascicolo Aziendale;
14. la verifica che l'insediamento non avvenga in aziende che hanno beneficiato dell'aiuto a valere sulla Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" della programmazione 2007-2013, mediante banche dati regionali e SIAN;
15. la verifica dell'eventuale esperienza professionale, tramite estratto conto previdenziale INPS;
16. la verifica delle qualifiche del richiedente, mediante la presentazione di atti comprovanti e interrogazioni ad altre PA;
17. la verifica che almeno il 51% dello S.O. aziendale derivi da superfici non boschive, mediante PSA e Fascicolo Aziendale.

Articolo 7 - Dotazione finanziaria, forma, intensità e riconoscimento dell'aiuto

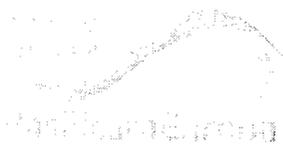
La dotazione finanziaria complessiva del bando, sottomisura 6.1, è pari ad € 10.000.000,00.

L'aiuto forfettario è concesso in conto capitale quale sostegno allo start-up ed è legato alla corretta attuazione del PSA. Ciascun potenziale beneficiario potrà presentare una sola istanza.

L'aiuto forfettario è modulato tenendo conto delle aree che presentano maggiori criticità, come di seguito riportato:

- ✓ **€ 70.000,00** per gli insediamenti in aree territoriali con vincoli naturali (aree montane, ex Direttiva 75/268/CE e ss.mm.ii.) o specifici (Aree Parco o Natura 2000). Almeno il 51% della SAU dovrà ricadere in aree territoriali con vincoli naturali o specifici;
- ✓ **€ 60.000,00** in tutte le altre aree.

L'aiuto sarà erogato in due rate in un periodo massimo di **36 mesi**, salvo diversa indicazione temporale indicata nel cronoprogramma:



Unione Europea
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
EUREPA Investire nelle zone rurali

- ✓ la prima rata, pari al 70% dell'importo dell'aiuto, sarà erogata dopo la singola decisione di concedere il sostegno, previa presentazione di polizza fidejussoria pari al 100% del valore dell'anticipo;
- ✓ la seconda rata, pari al 30% dell'importo dell'aiuto, è erogata previa verifica della completa e corretta attuazione del PSA. Il completamento delle attività e il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PSA dovranno risultare da relazione finale redatta, firmata e timbrata da un tecnico abilitato e da eventuale visita in azienda (secondo le modalità descritte nello specifico manuale di istruttoria delle domande di pagamento).

Il PSA deve essere sviluppato esclusivamente in funzione dell'aiuto forfettario previsto nell'ambito della sottomisura 6.1. Pertanto, il valore economico complessivo degli interventi previsti nel PSA dovrà essere almeno pari al valore dell'aiuto forfettario richiesto nella domanda di sostegno.

Tanto premesso si evidenzia che sarà l'ultimo pagamento a definire la piena attuazione del PSA. Nello specifico il PSA si considererà attuato se il beneficiario ha completato le attività previste ed ha raggiunto gli obiettivi del PSA. Nel caso in cui il beneficiario abbia avuto accesso al punteggio relativo al grado di innovazione, sarà necessario fornire prova documentale dell'acquisto del bene/servizio innovativo indicato nel PSA.

Articolo 8 - Modalità di presentazione della domanda

Condizione necessaria per la presentazione della domanda di aiuto è la costituzione, ovvero l'aggiornamento, del Fascicolo Aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/99. La costituzione/aggiornamento del Fascicolo Aziendale deve essere eseguita prima della compilazione della domanda di aiuto sul SIAN, presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) convenzionati con l'Organismo Pagatore (AGEA) o da tecnici abilitati ai quali dovranno essere conferiti espliciti mandati.

La presentazione del PSA deve essere eseguita a mezzo PEC nel rispetto della seguente tempistica:

ATTIVITA'	SCADENZA
Rilascio della domanda sul portale SIAN	Entro il 25/06/2018
Presentazione del PSA e della documentazione a corredo	Entro il 24/07/2018

La documentazione di cui al successivo Art. 9 dovrà pervenire entro le suddetta data esclusivamente tramite PEC all'indirizzo **sottomisura_6_1@pec.regione.basilicata.it** in uno o più file in formato PDF firmati digitalmente dal rappresentante legale dell'organizzazione proponente, nel rispetto della vigente normativa in tema di amministrazione digitale (D.lgs 82/2005 e ss.mm.ii.).

Come Oggetto della PEC deve essere indicata la dicitura: **Bando Sottomisura 6.1 – PSR Basilicata 2014/2020 – Non aprire**. Si raccomanda di inserire nel testo della PEC le indicazioni del mittente.

Articolo 9 - Documentazione richiesta

La documentazione cartacea da presentare è la seguente:

1. Domanda di aiuto generata dal portale SIAN;
2. Allegato 2 - Piano di Sviluppo Aziendale. Il documento dovrà essere redatto in conformità al modello e compilato adeguatamente ed esaustivamente in ogni sua parte, pena l'irricevibilità dell'istanza. Il Piano di Sviluppo Aziendale dovrà essere redatto, firmato e timbrato da un tecnico abilitato e sottoscritto dal beneficiario. Qualora il richiedente possieda l'abilitazione potrà elaborare il piano in

- prima persona. I tecnici abilitati sono: Dottori Agronomi e Dottori Forestali, Periti Agrari e Agrotecnici, professionisti operanti in discipline economiche⁶ iscritti ai relativi albi/ordini professionali;
3. Per cooperative e società di conduzione agricole di cui all'art.2 del D.Lgs. 94/2004 e ss.mm.ii.: allegare statuto ed atto costitutivo in copia ed elenco dei soci attestante le condizioni di accesso di cui all'art. 6, comma 3, lettera b);
 4. Nel caso di giovani che siano già in possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali, allegare copia della documentazione comprovante in duplice copia (titoli di studio, attestati di frequenza a corsi, estratti conto INPS);
 5. Nel caso di società di capitali, allegare deliberazione di approvazione da parte dell'organo sociale competente (assemblea dei soci, consiglio di amministrazione, etc.) per la presentazione della domanda di aiuto;
 6. Nel caso in cui il PSA preveda azioni orientate all'innovazione per almeno il 20 % dell'aiuto della sottomisura 6.1, allegare un preventivo di spesa e dichiarazione del fornitore e/o del produttore redatta in carta intestata originale, in duplice copia, attestante che il prodotto/servizio è introdotto sul mercato italiano da non più di due anni rispetto alla data del preventivo⁷;
 7. Nel caso in cui il piano colturale includa colture officinali "a seme", è necessario allegare alla domanda di sostegno copia del contratto di conferimento del seme da centri di moltiplicazione genetica autorizzati.

L'istruttoria, a cura del RdS, è finalizzata a verificare per ogni singola domanda di aiuto, la presenza della suddetta documentazione.

La mancanza dei documenti di cui ai punti 1 e 2 determina la non ricevibilità della domanda di aiuto.

Articolo 10 - Criteri di selezione

Per l'accesso all'aiuto forfettario le domande sono ordinate in una graduatoria redatta sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri indicati di seguito riportati (approvati mediante consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza conclusa il 04/03/2016).

Principio	Criterio	Punteggio Attribuito	Note	Peso
1. Competenze dell'insediato	Laurea in ambito agrario ed equipollente ⁸ – Punti 20	20	Per l'attribuzione del punteggio si farà riferimento al diploma di laurea (vecchio ordinamento), alla laurea triennale e alla laurea magistrale.	Max 23,5% Punteggi non sommabili
	Diploma in ambito agrario ed equipollente – Punti 15	15		
	24 mesi di anzianità in qualità di dipendenti e/o coadiuvanti di azienda agricola – Punti 15	15	Per l'attribuzione del punteggio dovranno essere dimostrate almeno n. 51 giornate di lavoro in n. 24 mesi.	
	Laurea - Punti 10	10	Per l'attribuzione del punteggio si farà riferimento al diploma di laurea (vecchio	

⁶ Nel caso in cui la redazione del Piano di Sviluppo Aziendale sia eseguita da un professionista operante in discipline economiche è necessaria anche la partecipazione e la firma di un tecnico abilitato nelle discipline agronomiche di cui sopra.

⁷ È sufficiente la presentazione di un solo preventivo.

⁸ http://www.miur.it/0002Univer/0751Equipo/index_cf2.htm

Principio	Criterio	Punteggio Attribuito	Note	Peso
			ordinamento), alla laurea triennale e alla laurea magistrale.	
	Diploma – Punt ^o 7	7		
2. Insediamento in aree protette, aree Natura 2000 o aree Montane	Altre aree	10		Max 17,6 % I tre sub-criteri non sono sommabili
	Insediamento in aree protette, aree Natura 2000	13		
	Insediamento in aree montane (Direttiva 75/268/CE)	15		
3. Valore iniziale della PLS (SO)	Oltre € 100.000,00 e fino al massimo di SO (€ 150.000,00 previsto per l'accesso alla misura)	30		Max 37,5%
	da € 70.000,00 a € 99.999,99	27,5		
	da € 10.000,00 a € 69.999,99	25		
4. Innovazione	Grado di innovazione, a condizione che il piano aziendale preveda azioni orientate all'innovazione per almeno il 20 % dell'aiuto della sottomisura 6.1	20	Il grado di innovazione si misurerà rispetto a beni e/o servizi che sono stati introdotti sul mercato italiano da non più di due anni, al momento della presentazione della domanda di aiuto, anche rispetto ai processi/pratiche innovative, anche dal punto di vista della riduzione dell'impatto ambientale e dell'efficienza dell'uso delle risorse naturali.	23,5%

Punteggio massimo 85.

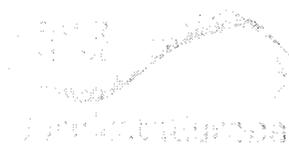
Saranno ammesse proposte che raggiungono un **punteggio minimo pari a 35**. A parità di punteggio è data precedenza rispettivamente:

- ai giovani agricoltori che hanno presentato domanda di sostegno e non sono stati ammessi a finanziamento a valere sul Bando di Sottomisura 6.1 ex DGR 427/2016 e ss.mm.ii.;
- all'impresa/società con il titolare/rappresentante legale più giovane.

10.1 Modalità di attribuzione dei punteggi alle domande di aiuto

I punteggi relativi a ciascun principio/criterio di selezione di cui all'art. 10 del presente bando verranno così applicati:

1. Competenze dell'insediato: ai fini dell'attribuzione del punteggio è necessario che alla domanda di aiuto sia allegata copia della documentazione comprovante e/o titoli di studio;
2. Insediamento in aree protette, aree Natura 2000 o aree Montane: il punteggio viene attribuito d'ufficio in base alla localizzazione dell'azienda agricola;
3. Valore iniziale della PLS (SO): il punteggio viene attribuito in base alla dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di SO;
4. Innovazione: il punteggio viene attribuito a condizione che siano soddisfatti entrambi i seguenti requisiti:



Unione Europea
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
"Europea investe nelle zone rurali"

- a) il PSA prevede azioni orientate all'innovazione per almeno il 20% dell'aiuto della sottomisura 6.1;
- b) sono allegati alla domanda di aiuto il preventivo di spesa e la dichiarazione del fornitore e/o del produttore attestante che il prodotto/servizio sia stato introdotto sul mercato italiano da non più di due anni rispetto alla data del preventivo.

Articolo 11 - Valutazione e selezione delle domande di aiuto

Le domande di aiuto pervenute saranno istruite secondo le modalità di cui alle D.A.R. (Disposizioni Attuative Regionali).

Al termine del processo di istruttoria viene pubblicata la graduatoria sul sito istituzionale del PSR Basilicata (<http://www.basilicatapsr.it>), contenente:

1. Domande di aiuto pervenute
2. Domande di aiuto ammesse e finanziabili;
3. Domande di aiuto ammesse e non finanziabili per carenza di fondi;
4. Domande di aiuto non ammesse, con le relative motivazioni.

Entro **15 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria è ammessa la presentazione del ricorso amministrativo al RdS. In caso di accoglimento dei ricorsi viene approvata la nuova graduatoria.

Articolo 12 – Avvio e conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale

Il RdS predispone e consegna al beneficiario "l'atto individuale di concessione del sostegno". Quest'ultimo è avvertito dal RdS tramite annuncio sul sito del PSR Basilicata e comunicazione via PEC.

Dopo 60 (sessanta) giorni consecutivi, la mancata sottoscrizione del provvedimento individuale di concessione del sostegno equivale a rinuncia alla realizzazione dell'operazione (fatto salvo cause di forza maggiore ex Reg. UE 1306/2013 da dimostrare al RdS).

Il PSA deve necessariamente essere avviato entro 9 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del "provvedimento individuale di concessione del sostegno".

Si precisa che l'avvio del PSA viene determinato sulla scorta della data del primo pagamento.

L'avvio del PSA deve essere notificato al RdS, esclusivamente via PEC, agli indirizzi sottomisura_6_1@pec.regione.basilicata.it e ufficio.ueca@cert.regione.basilicata.it, trasmettendo l'"Allegato 3 – Comunicazione di avvio del PSA", debitamente compilato e corredato da fattura e liberatoria.

Il PSA, ex sottomisura 6.1, deve essere **completato entro 36 mesi dalla data di sottoscrizione del "provvedimento individuale di concessione del sostegno".**

Sarà l'ultimo pagamento a definire la piena attuazione del PSA (fattura, liberatoria e bonifico).

Articolo 13 - Pagamenti

Nel corso della realizzazione di una operazione un beneficiario potrà accedere a pagamenti secondo il seguente schema:

1. **Prima rata, pari al 70%** dell'aiuto forfettario assegnato, dietro stipula di apposita fidejussione per il 100% dell'importo anticipato;
2. **Seconda rata, pari al 30%** dell'importo dell'aiuto, previa verifica della completa e corretta attuazione del PSA. Il completamento delle attività e il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PSA dovranno

risultare da relazione finale redatta, firmata e timbrata da un tecnico abilitato e da eventuale visita in azienda (secondo le modalità descritte nello specifico manuale di istruttoria delle domande di pagamento).

Ai fini dell'erogazione della seconda rata si precisa che, nel caso in cui il piano colturale includa erbe officinali ai fini produttivi dell'estratto, è necessario allegare alla domanda di pagamento la documentazione contabile che evidenzi il conferimenti a centri di trasformazione per l'esecuzione dell'estrazione.

Le domande di pagamento devono essere rilasciate sul portale SIAN e trasmesse, con tutta la documentazione a corredo, all' UECA - Corso Garibaldi 139 - 85100 Potenza.

Articolo 14 - Gestione delle Domande di Pagamento

La procedura per i controlli della domande di pagamento seguirà le disposizioni dell'OP, eventualmente integrate dall' UECA.

Articolo 15 – Obblighi

La sottoscrizione del provvedimento individuale di concessione del sostegno comporta una serie di obblighi per il beneficiario. In particolare:

- Obblighi di carattere generale di cui alla DGR 976 del 25/09/2017;
- Obblighi specifici per la Sottomisura 6.1 di cui alla DGR 1328 del 06/12/2017.

Articolo 16 - Revisioni del PSA e proroghe

Nel corso dell'attuazione del PSA potrebbe nascere l'esigenza da parte del beneficiario di ricorrere a revisioni del piano o a proroghe.

Revisioni del PSA

Si fa riferimento a cambiamenti rispetto al piano originale che non comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile e che non inficiano la finanziabilità stessa.

Non saranno ammesse revisioni in sanatoria (vale a dire revisioni richieste dopo aver eseguito le attività o richieste dopo la scadenza del provvedimento individuale di sostegno), fatto salvo il verificarsi di cause di forza maggiore (art. 2 Reg. UE 1306/2013).

Le revisioni saranno concesse previa nota del RdS e del RdP.

Proroghe

Può essere concessa una sola proroga in presenza di cause ostative oggettivamente valutabili che impediscono l'avvio / conclusione dell'operazione entro il termine stabilito, indipendentemente dalla volontà del beneficiario. Tanto premesso, la richiesta di proroga dovrà essere presentata al RdS entro 20 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori.

Articolo 17 - Riduzioni, esclusioni, revoche e recuperi e sanzioni

Il Quadro sanzionatorio è impostato in riferimento ai seguenti riferimenti normativi:

- a) Legge n° 898 del 23/12/1986, di conversione del D.L. 701/1986;
- b) Regolamento UE n° 1306 del 17/12/2013;
- c) Regolamento Delegato UE n° 640 del 11/03/2014;
- d) Regolamento di Esecuzione UE n° 809 del 17/07/2014;
- e) DGR 976 del 25/09/2017 e DGR 1328 del 06/12/2017.

Articolo 18 - Recesso / rinuncia dagli impegni

Il recesso per rinuncia volontaria comporterà la **decadenza totale degli aiuti di cui alla sottomisura 6.1** ed il recupero delle relative somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

In linea generale, il recesso dagli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento individuale di concessione dell'aiuto è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non sarà invece ammesso nei seguenti casi:

1. dopo che al beneficiario è stata comunicata la presenza di irregolarità nella documentazione relativa all'operazione ammessa;
2. quando è stata violata la procedura per la pronuncia della decadenza degli aiuti;
3. quando è stata inviata al beneficiario la comunicazione che annuncia lo svolgimento del controllo in loco.

Articolo 19 - Cause di forza maggiore

Le cause di forza maggiore, ai sensi dell'art. 2, punto 2, del Reg. (UE) 1306/2013, sono riconosciute nei seguenti casi:

- a) il decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e) un'epizootia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

La documentazione probante deve essere notificata dal beneficiario al RdS, e per conoscenza all'Organismo Pagatore AGEA, entro 10 giorni lavorativi, a decorrere dal giorno in cui lo stesso è nella condizione di provvedervi.

Articolo 20 - Il responsabile di procedimento

Il RdS è il Dirigente dell'Ufficio Autorità di Gestione PSR Basilicata 2014/2020.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Dott. Salvatore Gala.

Per informazioni e chiarimenti sul presente bando è necessario inoltrare gli eventuali quesiti al seguente indirizzo PEC: sottomisura_6_1@pec.regione.basilicata.it

Articolo 21 - Informazione, pubblicità, trattamento dei dati personali

Con la presentazione dell'istanza il beneficiario acconsente al trattamento dei dati personali, per i soli fini connessi alla gestione della domanda di aiuto ed eventualmente di pagamento, in relazione al D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., che saranno trattati conformemente anche a quanto previsto dall'art. 111 del Reg. 1306/2013. Il Responsabile del trattamento dei dati è il RdS.

Il bando ed i vari atti conseguenti saranno pubblicati sul BUR della Regione Basilicata, sui siti www.regione.basilicata.it e sul sito dedicato www.basilicatapsr.it, sino quando quest'ultimo sarà operativo ovvero sul sito che eventualmente lo sostituirà.

Articolo 22 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia al documento "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Basilicata", nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Qualsiasi controversia è demandata in via esclusiva al Foro di Potenza.

Tutte le informazioni contenute nella domanda hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445. Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente Autorità Giudiziaria:

- f) la revoca del finanziamento concesso;
- g) l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge;
- h) l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- i) l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del PSR Basilicata.

Articolo 23 – Allegati

- Allegato 1 - Calcolo SO
- Allegato 2 - Piano di Sviluppo Aziendale
- Allegato 3 – Comunicazione di avvio del PSA
- Allegato 4 – Relazioni parentali e di affinità

CRA-INEA
Standard Output
BASILICATA

N.	Rubrica	Descrizione	Unità di misura	euro
1	D01	Frumento tenero	Ha	586
2	D02	Frumento duro	Ha	855
3	D03	Segale	Ha	504
4	D04	Orzo	Ha	452
5	D05	Avena	Ha	453
6	D06	Mais	Ha	813
7	D07	Riso	Ha	1.619
8	D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	Ha	1.001
9	D09	Legumi secchi (fava, favette, cece, fagiolo, lenticchia, ecc.)	Ha	972
10	D9A	Piselli, fave, favette e lupini dolci	Ha	728
11	D9B	Legumi diversi da piselli, fave, favette e lupini dolci	Ha	1.193
12	D10	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)	Ha	9.583
13	D11	Barbabietola da zucchero (escluse le sementi)	Ha	2.757
14	D12	Sarchiate da foraggio (bietola da foraggio, ecc.)	Ha	1.881
15	D23	Tabacco	Ha	6.377
16	D24	Luppolo	Ha	13.600
17	D26	Colza e ravizzone	Ha	445
18	D27	Girasole	Ha	375
19	D28	Soia	Ha	777
20	D29	Semi di lino (per olio di lino)	Ha	1.129
21	D30	Altre oleaginose erbacee	Ha	3.196
22	D31	Lino	Ha	1.135
23	D32	Canapa	Ha	795
24	D33	Altre colture tessili	Ha	1.135
25	D34	Piante aromatiche, medicinali e spezie	Ha	20.000
26	D35	Altre piante industriali	Ha	1.200
27	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	Ha	12.128
28	D14B	Ortaggi freschi in orto industriale	Ha	14.831
29	D15	Ortaggi freschi in serra	Ha	35.871
30	D16	Fiori e piante ornamentali in piena campo	Ha	44.000
31	D17	Fiori e piante ornamentali in serra	Ha	132.300
32	D18A	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	Ha	618
33	D18C	Erbaio di mais da foraggio	Ha	945
34	D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	Ha	533
35	D18B	Erbai di altri cereali da foraggio diversi da mais da foraggio	Ha	886
36	D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	Ha	6.000
37	D20	Altre colture per seminativi (compresi affitti sotto l'anno)	Ha	776
38	D21	Terreni a riposo senza aiuto	Ha	0
39	F01	Prati permanenti e pascoli	Ha	532

Allegato 1 - Calcolo SO

N.	Rubrica	Descrizione	Unità di misura	euro
40	F02	Pascoli magri	Ha	153
41	G01A	Frutta fresca di origine temperata	Ha	8.562
42	G01B	Frutta di origine subtropicale	Ha	9.302
43	G01D	Piccoli frutti	Ha	8.016
44	G01C	Frutta per frutta a guscio	Ha	4.227
45	G02	Agrumeti	Ha	6.268
46	G03A	Oliveti per olive da tavola	Ha	1.942
47	G03B	Oliveti per olive da olio	Ha	1.424
48	G04A	Vigneti per uva da vino di qualità (DOP e IGP)	Ha	12.714
49	G04B	Vigneti per uva da vino comune	Ha	6.845
50	G04C	Vigneti per uva da tavola	Ha	10.899
51	G04D	Vigneti per uva passita	Ha	10.500
52	G05	Vivai (semenzai e piantonai)	Ha	40.415
53	G06	Altre colture permanenti	Ha	1.524
54	G07	Colture permanenti in serra (frutteti sotto serra, ecc.)	Ha	27.500
55	I02	Funghi coltivati sotto copertura (superficie di base)	100 mq	4.808
56	J01	Equini in complesso (di tutte le età)	Nr capi	512
57	J02	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno	Nr capi	962
58	J03	Bovini maschi da 1 a meno di 2 anni	Nr capi	389
59	J04	Bovini femmine da 1 a meno di 2 anni	Nr capi	295
60	J05	Bovini maschi di 2 anni e più	Nr capi	467
61	J06	Giovenche di 2 anni e più	Nr capi	353
62	J07	Vacche lattifere	Nr capi	839
63	J08	Altre vacche (vacche nutrici, vacche da riforma)	Nr capi	539
64	J09A	Pecore	Nr capi	212
65	J09B	Altri ovini (arieti, agnelli)	Nr capi	185
66	J10A	Capre	Nr capi	195
67	J10B	Altri caprini	Nr capi	82
68	J11	Lattonzoli < 20 Kg	Nr capi	327
69	J12	Scrofe da riproduzione > 50 Kg	Nr capi	1.826
70	J13	Altri suini (verri e suini da ingrasso > 20 Kg)	Nr capi	538
71	J14	Polli da carne – broilers	centinaia capi	2.573
72	J15	Galline ovaiole	centinaia capi	3.623
73	J16A	Tacchini	centinaia capi	7.354
74	J16B	Anatre	centinaia capi	1.678
75	J16B	Oche	centinaia capi	1.678
76	J16C	Struzzi	centinaia capi	1.406
77	J16D	Altro pollame (faraone, ecc.)	centinaia capi	1.406
78	J17	Coniglie fattrici	Nr capi	65
79	J18	Api	Nr Alveari	44

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



**DIPARTIMENTO POLITICHE
AGRICOLE E FORESTALI**

REGIONE BASILICATA

**UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO
RURALE
14AE**

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 14AE.2016/D.00447

DEL 10/5/2016

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

P.S.R. Basilicata 2014-2020 –
DGR 427 del 26/04/2016 Approvazione bando Misura 6-Sottomisura 6.1 “ Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori”
MODIFICHE E INTEGRAZIONI

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Non comporta visto di regolarità contabile ai sensi della legge 34/2001 art.53 comma 2.

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE **Elio Manti**

DATA **17/05/2016**

Allegati N.

Atto soggetto a pubblicazione: Integrale Per oggetto Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

- VISTA** la L.R. 2 marzo 1996 n. 12 concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata ed integrata;
- VISTA** la D.G.R. 13 gennaio 1998 n. 11 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA** la D.G.R. 227/2014 inerente la denominazione e la configurazione dei Dipartimenti Regionali;
- VISTA** la D.G.R. 23 aprile 2008 n. 539, modificativa della D.G.R. n. 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di Deliberazioni della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;
- VISTA** la D.G.R. n. 693 del 10.06.2014 di ridefinizione dei Dipartimenti regionali e di parziale modifica della D. G. R. n. 227/2014;
- VISTA** la D.G.R. n. 694 del 10.06.2014 con la quale vengono definiti il dimensionamento e l'articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali;
- VISTA** la D.G.R. n. 695 del 10.06.2014 di conferimento degli incarichi di direzione;
- VISTA** la D.G.R. n. 696 del 10.06.2014 di conferimento incarichi dirigenziali, art. 2, commi 7 e 8 L. R. 31/2010;
- VISTA** la D.G.R. n. 689 del 22.05.2015 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionale. Modifiche alla DGR n. 694/14";
- VISTA** la D.G.R. n. 691 del 26.05.2015 "DGR n. 689/2015 di Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta regionale. Affidamento incarichi dirigenziali";
- VISTA** la D.G.R. n. 771 del 09.06.2015 "DGR n. 689/2015 e DGR 691/2015. Rettifica";
- VISTA** la L.R. 09/02/2016 n. 3 "Legge di stabilità regionale 2016";
- VISTA** la L.R. 09/02/2016 n. 4 "Bilancio di previsione per l'Esercizio Finanziario 2016 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2016-2018";
- VISTA** la D.G.R. 10/02/2016 n.11 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2016 e Bilancio Pluriennale 2016-2018";
- PRESO ATTO** della D.G.R. n. 427 del 26/04/2016 di Approvazione del Bando Misura 6 – Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" all'interno del quale è compresa la tabella relativa al "Calcolo SO- CREA-INEA-Standard Output";
- PRESO ATTO** che all'interno della suddetta tabella mancano alcune colture e/o allevamenti e precisamente le seguenti voci: erbai misti, coltivazione di funghi e tartufi in pieno campo, coltivazione del bambù, elicoltura, allevamento di lepri, allevamenti in soccida e Cinotecnica;
- VISTO** il Reg UE n. 1242/08 che istituisce una tipologia comunitaria di azienda agricola e specificatamente l'allegato IV punto 1) "Definizioni e criteri di calcolo delle produzioni standard (P.S.)" dove si definisce la P.S. come la somma dei valori medi (franco azienda) dei prodotti primari e secondari ottenibili dalla produzione nell'arco di dodici mesi;
- TENUTO CONTO** che per gli allevamenti in soccida si considera come valore di P.S. il corrispettivo pagato dal soccidante al soccidario per capo/anno (Nel caso di conduzione dell'allevamento in soccida, è assegnata al numero di capi spettanti al soccidario sulla base delle disposizioni contrattuali);
- PRESO ATTO** che le tecniche di allevamento sia per l'elicoltura che per la Cinotecnica sono comuni su tutto il territorio nazionale si è previsto una P.S. pari a € 45.000 a ettaro per la prima e € 200 a capo adulto per la seconda;
- CONSIDERATO** che l'allevamento delle lepri può essere assimilato a quello dei conigli già esistente nella tabella CREA-INEA-PS (Per i conigli all'ingrasso 40 capi corrispondono a 1 fattrice);

CONSIDERATO che la coltura dei funghi e dei tartufi in pieno campo, la coltivazione del bambù e le superfici a bosco sono da ritenersi a tutti gli effetti come impianti non temporanei su un determinato suolo e per tali ragioni possono essere assimilati alla voce di P.S. "Altre colture permanenti";

PRESO ATTO di quanto detto in narrativa si prevede di integrare la tabella relativa al "Calcolo SO - CRA- INEA- Standard Output" con le seguenti voci:

Rubrica	Descrizione	UM	euro	Colture/allevamenti assimilabili
	Erbaio misto	Ha	915	
	Elicoltura	Ha	45.000	
	Cinotecnica	capo	200	
G06	Altre colture permanenti	Ha	1.524	Funghi e tartufi in pieno campo, bambù, superfici a bosco
J17	Coniglie fattrici	Nr capi	65	Lepri

RITENUTO necessario, puntualizzare alcuni aspetti specifici relativi alla determinazione del calcolo del valore della Produzione Standard si precisa che per:

- **Orti familiari**
Essendo la produzione destinata al consumo familiare e non alla vendita, la relativa P.S. è pari a zero;
- **Bovini di meno di un anno, maschi e femmine**
Le P.S. determinate per i bovini di meno di un anno sono prese in considerazione ai fini del calcolo della PS totale dell'azienda solo se il numero di detti bovini nell'azienda è superiore al numero di vacche. In tal caso sono prese in considerazione solo le P.S. relative al numero eccedente di bovini di meno di un anno.
- **Altri ovini e altri caprini**
Le P.S. determinate per gli altri ovini sono prese in considerazione ai fini del calcolo della PS totale dell'azienda solo se l'azienda non detiene pecore da riproduzione.
Le P.S. determinate per gli altri caprini sono prese in considerazione ai fini del calcolo della P.S. totale dell'azienda solo se l'azienda non detiene capre da riproduzione.
- **Lattonzoli**
Le P.S. determinate per i lattonzoli sono prese in considerazione ai fini del calcolo della P.S. totale dell'azienda solo se l'azienda non detiene scrofe riproduttrici.
- **Foraggio**
Se nell'azienda non sono presenti erbivori (equini, bovini, ovini e caprini), il foraggio (piante sarchiate, piante raccolte verdi, pascoli e prati) è considerato destinato alla vendita e quindi parte del calcolo della P.S. totale dell'azienda.
Se nell'azienda sono presenti erbivori, il foraggio è considerato come reimpiego e quindi non rientra nel calcolo della P.S. totale dell'azienda;

PRESO ATTO che la DGR n. 427/2016 recita che "tutti gli adempimenti e gli atti finalizzati all'attuazione del bando de quo potranno essere adottati mediante determinazione dirigenziale"

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto di:

1. prevedere che per gli allevamenti in soccida si considera come valore di P.S. il corrispettivo pagato dal soccidante al soccidario per capo/anno (nel caso di conduzione dell'allevamento in soccida, è assegnata al numero di capi spettanti al soccidario sulla base delle disposizioni contrattuali);

2. prevedere una P.S. pari a € 45.000 a ettaro per l'Elicicoltura e € 200 a capo adulto per la Cinotecnica;
3. assimilare l'allevamento delle lepri a quello dei conigli già esistente nella tabella CREA-INEA-PS (per i conigli all'ingrasso 40 capi corrispondono a 1 fattrice);
4. assimilare la coltura dei funghi e dei tartufi in pieno campo, la coltivazione del bambù e le superfici a bosco come impianti non temporanei su un determinato suolo come previsto alla voce di P.S. "Altre colture permanenti";
5. integrare la tabella relativa al "Calcolo SO - CRA- INEA- Standard Output" con le seguenti voci:

Rubrica	Descrizione	UM	euro	Colture/allevamenti assimilabili
	Erbaio misto	Ha	915	
	Elicicoltura	Ha	45.000	
	Cinotecnica	capo	200	
G06	Altre colture permanenti	Ha	1.524	Funghi e tartufi in pieno campo, bambù, superfici a bosco
J17	Coniglie fattrici	Nr capi	65	Lepri

6. ritenere necessario puntualizzare alcuni aspetti specifici relativi alla determinazione del calcolo del valore della Produzione Standard si precisa che per:
 - **Orti familiari**
Essendo la produzione destinata al consumo familiare e non alla vendita, la relativa P.S. è pari a zero;
 - **Bovini di meno di un anno, maschi e femmine**
Le P.S. determinate per i bovini di meno di un anno sono prese in considerazione ai fini del calcolo della P.S. totale dell'azienda solo se il numero di detti bovini nell'azienda è superiore al numero di vacche. In tal caso sono prese in considerazione solo le PS relative al numero eccedente di bovini di meno di un anno;
 - **Altri ovini e altri caprini**
Le P.S. determinate per gli altri ovini sono prese in considerazione ai fini del calcolo della P.S. totale dell'azienda solo se l'azienda non detiene pecore da riproduzione.
Le P.S. determinate per gli altri caprini sono prese in considerazione ai fini del calcolo della PS totale dell'azienda solo se l'azienda non detiene capre da riproduzione;
 - **Lattonzoli**
Le P.S. determinate per i lattonzoli sono prese in considerazione ai fini del calcolo della P.S. totale dell'azienda solo se l'azienda non detiene scrofe riproduttrici;
 - **Foraggio**
Se nell'azienda non sono presenti erbivori (equini, bovini, ovini o caprini), il foraggio (piante sarchiate, piante raccolte verdi, pascoli e prati) è considerato destinato alla vendita e quindi parte del calcolo della P.S. totale dell'azienda.
Se nell'azienda sono presenti erbivori, il foraggio è considerato come reimpiego e quindi non rientra nel calcolo della P.S. totale dell'azienda;
7. procedere alla pubblicazione della presente determinazione per estratto sul B.U.R. della Regione Basilicata e sui siti i www.basilicatanet.it e www.basilicatapsr.it.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O. **Angelo Pandolfo**

IL DIRIGENTE **Giovanni Oliva**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

P.S.R. Basilicata 2014-2020 –
DGR 427 del 26/04/2016 Approvazione bando Misura 6-Sottomisura 6.1 “ Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori”
MODIFICHE E INTEGRAZIONI

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE **Anna Roberti**

DATA **13/05/2016**

OSSERVAZIONI

IL DIRIGENTE GENERALE **Giovanni Oliva**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>

Bando Misura 6 Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori"

FORMAT – PSA Sottomisura 6.1 del PSR Basilicata 2014/2020

SEZIONE 1 - ANAGRAFICA

1. ANAGRAFICA AZIENDALE

Denominazione impresa	
Forma Giuridica	
CUAA	
Partita IVA	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo centro aziendale (se diverso dalla sede legale)	
Cognome e nome rappresentante legale	
Titolo di studio	
- conseguito presso	
- data del conseguimento	

Recapiti beneficiario

Telefono	
Posta elettronica certificata (PEC)	

Informazioni sul redattore del Piano Aziendale

Cognome e nome	
Iscrizione all'ordine professionale	
Numero iscrizione	
Telefono	
Posta elettronica certificata (PEC)	

SEZIONE 2 – SITUAZIONE INIZIALE DELL’AZIENDA

2.1 SITUAZIONE INIZIALE DELL’AZIENDA OGGETTO DI INSEDIAMENTO

Inserire presentazione esaustiva dell’azienda agricola da cui si evincano con chiarezza i seguenti elementi, anche con riferimento a nuove iniziative in senso stretto:

Presentazione dell’azienda

(in caso di subentro specificare denominazione/ragione sociale, CUAA e REA dell’azienda cedente)

Punti di forza e di debolezza

Mercato di riferimento

Organizzazione iniziale dell’azienda

Eventuali criticità

SEZIONE 3 – IL PROGETTO D'IMPRESA

3.1 DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA AZIENDALE

3.1.1 Descrizione dei fabbisogni dell'azienda

3.1.2 Descrizione della strategia di sviluppo aziendale (opportunità che si vogliono cogliere, modifica dell'attività svolta, eventuali nuovi mercati e canali di sbocco delle produzioni, strategia di comunicazione)

3.1.3 In caso di insediamento (anche in forma societaria) in aziende in vigenza di impegni ex post ai sensi dell'art. 72, comma 1 del Reg. (UE) 1698/2005, specificare analiticamente:

- gli impegni vigenti da rispettare

- in che modo il richiedente intende, con il presente PSA, mantenere intatta la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione iniziali dell'investimento

3.2 DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI PREVISTE

3.2.1 Descrizione analitica degli obiettivi intermedi e finali (in termini di impatto sulla performance produttiva ed economica dell'azienda) e descrizione delle tappe fondamentali per il raggiungimento degli stessi

3.2.2 Descrizione dettagliata delle azioni quali investimenti, formazione, consulenza o qualsiasi altra attività, (evidenziando gli eventuali profili di sostenibilità ambientale)

3.2.3 Descrizione dell'eventuale acquisizione di beni/servizi innovativi introdotti sul mercato italiano da non più di due anni a far data dal rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN (principio n.4 dei criteri di selezione di cui all'art. 10 del bando).¹

3.2.4 Schema riassuntivo degli obiettivi finali (di cui al paragrafo 3.2.1) e delle modalità di conseguimento

Obiettivi finali	Descrizione sintetica dell'obiettivo	Azioni previste per il perseguimento dell'obiettivo (par. 3.2.2)
1		
2		
3		
n		

3.3 CRONOPROGRAMMA DETTAGLIATO DELLE ATTIVITA'

(formazione, certificazioni, consulenza, acquisizione di beni/servizi innovativi, etc..)

AZIONI PREVISTE NEL PARAGRAFO 3.2.2	TRIMESTRE											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

¹ Si ricorda che il punteggio viene assegnato a condizione che:

- a. il PSA preveda azioni orientate all'innovazione per almeno il 20 % dell'aiuto della sottomisura 6.1;
- b. siano allegati alla domanda di aiuto il preventivo di spesa e la dichiarazione del fornitore e o del produttore attestante che il prodotto/servizio è introdotto sul mercato italiano da non più di due anni rispetto alla data di rilascio sul portale SIAN della domanda di aiuto.

3.4 RIEPILOGO INDICATIVO DEI COSTI

AZIONI PREVISTE NEL PARAGRAFO 3.2.2	COSTO INDICATIVO (IVA INCLUSA)

Il beneficiario con la sottoscrizione del PSA si impegna ad essere conforme all'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/13, ("Agricoltore in attività") entro 18 mesi dalla data di insediamento.

Luogo e data

Il Beneficiario

Il tecnico abilitato
(timbro e firma)

Dichiarazione sostitutiva

(Art.46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ Nato
a _____ (_____) il _____ Residente in
_____ (_____) In Via
_____ nella qualità di:

- Titolare dell'azienda agricola denominata _____ CUAА _____
P.IVA _____
- Contitolare dell'azienda agricola denominata _____
CUAA _____ P.IVA _____
- Socio amministratore di società di capitale o di società cooperative CUAА _____
P.IVA _____

consapevole delle responsabilità e delle pene di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni

DICHIARA

che il Piano di sviluppo aziendale, di cui alla domanda di aiuto barcode n. _____, è stato regolarmente avviato, ai sensi dell'Art. 12 del bando sottomisura 6.1. Si riportano di seguito gli estremi del pagamento eseguito:

Descrizione del bene/servizio per cui è stato eseguito il pagamento	
Fornitore	
P. IVA fornitore	
Numero fattura	
Importo del pagamento eseguito (in euro)	
Data del pagamento	
Modalità di pagamento	

Luogo e data

Firma del dichiarante

Si allega copia fotostatica del documento di riconoscimento in corso di validità

DEFINIZIONI

(fonte I.N.P.S.)

LA PARENTELA

E' il vincolo che unisce le persone che discendono dalla stessa persona o, come il codice civile afferma, dallo stesso stipite (art. 74 cod. civ.).

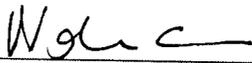
L'AFFINITÀ

E' il vincolo che unisce un coniuge ed i parenti dell'altro coniuge. Sono affini, perciò, i cognati, il suocero e la nuora, ecc.. Per stabilire il grado di affinità si tiene conto del grado di parentela con cui l'affine è legato al coniuge; così suocera e nuora sono affini in primo grado; i cognati sono affini di secondo grado, ecc.

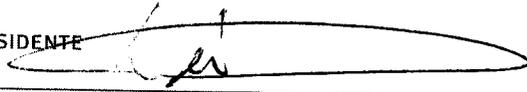
PARENTELA		AFFINITA'	
è il vincolo tra persone che discendono da uno stesso stipite		è il vincolo tra un coniuge e i parenti dell'altro coniuge	
Grado	Rapporto di parentela con il titolare	Grado	Rapporto di affinità
1	Padre e madre figlio o figlia	1	Suocero o suocera del titolare figlio o figlia del coniuge
2	Nonno o nonna nipote (figlio del figlio o della figlia) fratello o sorella	2	Nonno o nonna del coniuge nipote (figlio del figlio del coniuge) cognato o cognata

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 17.04.2018
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

17.04.2018

L'IMPIEGATO ADDETTO

